

Campo Boario - necropoli (età messapica)

Necropoli messapica individuata a circa 700 m a Est del centro abitato grazie al ritrovamento di due tombe indagate rispettivamente nel 1975 e nel 1979. Sulla base di una ipotesi ricostruttiva del circuito murario dell'abitato messapico (Coppola 1983) è stato proposto di posizionare la necropoli del Campo Boario all'interno del perimetro fortificato dell'età messapica.

Data ultimo aggiornamento: 24/09/2018

Sito

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia

BRBIS000729

Interpretazione

Tipologia

Necropoli

Categoria

Area/Luogo

Funzione

- Funeraria

Tipo di evidenza

Strutture

Stato di conservazione

- Indeterminabile

Cronologia

Periodo storico

- Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)

Dal IV SEC. A.C. Al III SEC. A.C.

Motivazione della cronologia

- Analisi dei materiali
- Analisi delle strutture

Relazioni con altri beni

Beni relazionati

[BRBIU000243 - Campo Boario - necropoli \(età messapica\)](#)

Condizione Giuridica ed Enti competenti

Condizione Giuridica

Dato non disponibile

Enti Competenti

- Sop. Archeologia Puglia - *Tutela*

Verificabilità e Fruizione e valorizzazione

Sito visitato da ricercatori o funzionari preposti:

No

Ambito culturale

Riferimento all'intervento

Costruzione

Denominazione

Ambito messapico, periodo ellenistico

Fonte

Le origini di Ostuni. Testimonianze archeologiche degli avvicendamenti culturali.

Motivazione dell'attribuzione

Analisi dei materiali;Analisi delle strutture;

Indagine Diagnostica

Denominazione

Scavo archeologico 1975, 1979

Tipo Indagine

Diagnostica distruttiva

Descrizione

Scavo e documentazione archeologica effettuati nel novembre del 1975 (tomba 1) e nel giugno del 1979 (tomba 2).

Documentazione d'archivio

No

Notizie da bibliografia

Si

Caratteri ambientali

Tipo del suolo

Calcari in banchi e strati

Caratteri Morfologici

Il sito è inserito all'interno di un territorio collinare, con altitudine di 158 m s.l.m. Si trova a SudEst dell'altopiano calcareo che corre parallelo alla linea di costa. L'unità litografica più superficiale è costituita dai depositi sedimentari del Calcare di Altamura, che copre l'unità più antica del Calcare di Bari.

Descrizione Ambiente

L'ambiente circostante è caratterizzato dalla presenza di uliveti e dalla rete viaria moderna.

Fonti e documenti di riferimento

- Documentazione Grafica - Documentazione esistente - Fotografia b/n - *Autore: Coppola*
- Donato

Bibliografia

- Le origini di Ostuni, testimonianze degli avvicendamenti culturali - 1983 - Coppola D.; - pag.:
- 275-284

Presenza in altre banche dati

- BR000604 - CARTA 2008

Campo Boario - necropoli (età messapica)

Alla necropoli del Campo Boario fanno riferimento due tombe indagate rispettivamente nel 1975 e nel 1979. La prima, n. 1 (m 1,48 x 0,70), del tipo a semicamera, è costituita da lastroni di carparo; presenta sul lato E un piccolo ambiente rettangolare delimitato da due muretti a secco, interpretabile come ossario. L'ambiente principale (m 2,83 x 1,35), orientato in senso W/NW-E/SE, è coperto da 5 lastroni, sempre in carparo. Le pareti della tomba sono costituite da lastroni rettangolari, rivestiti da uno strato di intonaco spesso cm 0,5; nella parte superiore corre una modanatura aggettante, estesa lungo tutto il perimetro interno. In corrispondenza della testata orientale, la piccola finestra quadrata aperta sull'ossario retrostante è dotata di un portello in pietra, avente per maniglia un anello circolare in bronzo. Al di sotto della fascia modanata sono stati trovati infissi 6 chiodi, simmetricamente disposti. All'interno è stata individuata una deposizione riferibile ad un individuo adulto di sesso maschile; il corredo è composto da vasi in ceramica a vernice nera e del tipo di 'Gnathia'. Nell'ossario, disposti senza apparente connessione, sono stati trovati i resti scheletrici di cinque individui, ai quali sono associati frammenti di ceramica a vernice nera e del tipo di 'Gnathia'.

La tomba n. 2 (m

1,94 x 0,94; profondità m 0,83), è del tipo a cassone, con pareti e copertura costituiti da lastroni in carparo. All'interno sono state documentate due deposizioni: la più tarda è riferibile a un soggetto maschile adulto, mentre la più antica, riconoscibile nei resti accumulati nell'angolo E, fa riferimento a un soggetto maschile di circa 25 anni. A corredo della deposizione più recente sono stati trovati associati vasi acromi, ceramica a vernice nera e a decorazione geometrica.

Data ultimo aggiornamento: 24/09/2018

Unità Topografica

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia

BRBIU000243

Interpretazione

Tipologia

Tomba/tombe

Categoria

Struttura ad uso funerario

Funzione

- Funeraria

Tipo di evidenza

Strutture

Stato di conservazione

- Indeterminabile

Cronologia

Periodo storico

- Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)

Motivazione della cronologia

- Analisi dei materiali
- Analisi delle strutture
- Analisi tipologica

Relazioni con altri beni

Bene contenitore

BRBIS000729 - Campo Boario - necropoli (età messapica)

Condizione Giuridica ed Enti competenti

Condizione Giuridica

Dato non disponibile

Enti Competenti

- Sop. Archeologia Puglia - *Tutela*

Verificabilità e Fruizione e valorizzazione

Sito visitato da ricercatori o funzionari preposti:

Si

Ambito culturale

Riferimento all'intervento

Costruzione

Denominazione

Ambito messapico, periodo ellenistico

Fonte

Le origini di Ostuni. Testimonianze archeologiche degli avvicendamenti culturali.

Motivazione dell'attribuzione

Analisi delle strutture;Analisi dei materiali;

Indagine Diagnostica

Denominazione

Scavo archeologico 1975, 1979

Tipo Indagine

Diagnostica distruttiva

Descrizione

Scavo e documentazione archeologica effettuati nel novembre del 1975 (tomba 1) e nel giugno del 1979 (tomba 2).

Notizie indagine da archivio

No

Notizie da bibliografia

Si

Fonti e documenti di riferimento

- Documentazione Grafica - Documentazione esistente - Fotografia colore - *Autore:* Coppola
- Donato
- Documentazione Fotografica - Documentazione esistente - Fotografia b/n - *Autore:* Coppola
- Donato

Bibliografia

- Le origini di Ostuni. Testimonianze archeologiche degli avvicendamenti culturali - 1983 -
- Coppola D.; - *pag.:* 275-283